



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

DETERMINA DI PRESA D'ATTO

Oggetto: Recepimento degli esiti del procedimento di riaccertamento dei residui passivi provenienti dagli esercizi 2022, 2023 e 2024 del già *Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016*, ai sensi degli articoli 36 e 40 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, conseguente al subentro dell'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI) ai sensi del D.M. 23 dicembre 2025, n. 501.)

LA DIRETTRICE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTO il D.L. del 17.10.2016, n. 189 e s.m.i., pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2016, n. 244, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, volto a disciplinare gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

VISTO il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 24 ottobre 2016 rep. 483 recante “*Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 54, comma 2-bis del D.Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.*” con cui è stato istituito, fino al 30.09.2021, “*l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti*”.

VISTO il decreto ministeriale 3 novembre 2020, n. 497, recante “*Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante «*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*»;

VISTO il decreto rep. DG-SPC n. 108 del 16/05/2024, registrato alla Corte dei conti al n. 1810 del 21/06/2024 con il quale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'*Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016* ai sensi dell'articolo 19, commi 5, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito della *Direzione Generale*



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE
Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sicurezza del Patrimonio Culturale;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante «*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*»;

VISTO il decreto ministeriale 18 dicembre 2024, n. 459, recante “*Proroga dell'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, il quale all'art. 1 dispone che “*l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, istituito ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con sede in Rieti, è prorogato sino al 31 dicembre 2025*”;

VISTO il decreto rep. DIT n. 193 del 31/07/2025, registrato alla Corte dei conti al n. 1838 del 02/09/2025 con il quale - ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'*Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016* ai sensi dell'articolo 19, commi 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito del *Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale*;

VISTO il D.M. 407 del 31/10/2024 recante “*Modifiche al decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270*” recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2025, n. 501, recante “*Modifiche al decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270*”, ammesso alla registrazione presso la Corte dei Conti il 22/01/2026 n. 142;

CONSIDERATO che il suddetto decreto istituisce, a far data dal 1° gennaio 2026, l'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI), con sede a Roma, quale ufficio di livello dirigenziale non generale dotato di autonomia speciale e articolazione organizzativa del *Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale* (DiT);

CONSIDERATO che all'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI) sono state trasferite le funzioni già attribuite ed esercitate dall'*Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016*, fino al cessare delle esigenze emergenziali;

CONSIDERATO che l'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI) subentra, a ogni effetto di legge, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al previgente *Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016*, decaduto al 31 dicembre 2025 a seguito della operata riorganizzazione amministrativa;

CONSIDERATO che le risorse umane, strumentali e finanziarie del previgente *Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016* sono attribuite all'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI), e che quest'ultimo svolge funzioni di stazione appaltante secondo quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

VISTO il decreto rep. DIT del 20 marzo 2026, n. 103, recante il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'*Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* alla dott.ssa Claudia Cenci;

VISTA la registrazione n. 1012 del 22/04/2026 presso la Corte dei Conti del decreto n. 103 del 20 marzo 2026, relativo al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'*Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* alla dott.ssa Claudia Cenci, acquisita agli atti con protocollo n. 00123-A del 22/04/2026;

VISTA la determina rep. ICRI del 13 maggio 2026, n. 1, recante formale presa d'atto della Direttrice dott.ssa Claudia Cenci, già Soprintendente speciale dell'Ufficio per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, relativamente al subentro dell'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI) nell'ambito della riorganizzazione amministrativa sopra richiamata;

CONSIDERATO che il provvedimento di presa d'atto ha disposto la conferma, ai fini della continuità amministrativa, degli atti adottati dal previgente Ufficio, ivi comprese le decisioni a contrarre, gli impegni di spesa, gli atti connessi, le nomine effettuate nell'ambito dei procedimenti e i relativi incentivi, prevedendo che i relativi oneri, in assenza di continuità contabile, siano imputati ai pertinenti capitoli del bilancio del nuovo Istituto, ferma restando la verifica della legittimità degli atti;

VISTO l'art. 1, comma 4, del decreto ministeriale del 23 dicembre 2025, n. 501, che conferisce all'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI) le funzioni di stazione appaltante secondo quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 recante "*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70*";

VISTO in particolare l'articolo 36 del citato D.P.R. n. 97 del 2003, che disciplina la gestione dei residui attivi e passivi e stabilisce che possono essere mantenute tra i residui esclusivamente le somme assistite da obbligazioni giuridicamente perfezionate e regolarmente impegnate;

VISTO in particolare l'articolo 40 del medesimo D.P.R. n. 97 del 2003, che disciplina il riaccertamento dei residui e prevede che le variazioni dei residui attivi e passivi formino oggetto di apposita e motivata deliberazione dell'organo di vertice, previo parere del Collegio dei revisori dei conti;

VISTA la proposta di radiazione dei residui passivi al 31 dicembre 2025 prot. n. 259-P del 30 gennaio 2026 predisposta dal già *Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016*;

VISTO il verbale n. 1 del 3 febbraio 2026 del Collegio dei revisori dei conti del già *Ufficio del*



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE
Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

PRESO ATTO che con il predetto verbale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole alla radiazione di residui passivi per complessivi euro 245.515,43, relativi agli esercizi 2022, 2023 e 2024;

PRESO ATTO che il medesimo Collegio ha verificato e confermato la permanenza delle obbligazioni giuridicamente perfezionate relative ai residui passivi non oggetto di radiazione;

CONSIDERATO che, nelle more dell'espressione del predetto parere e prima dell'adozione della deliberazione prevista dall'articolo 40, comma 4, del D.P.R. n. 97 del 2003, il già *Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016* ha cessato le proprie funzioni in data 31 dicembre 2025;

CONSIDERATO che la cessazione del predetto Ufficio ha determinato la decadenza dell'organo di vertice competente all'adozione della deliberazione conclusiva prevista dall'articolo 40, comma 4, del D.P.R. n. 97 del 2003;

RILEVATO che, per tale ragione, il procedimento di riaccertamento dei residui passivi riferiti agli esercizi 2022, 2023 e 2024, pur essendo stato istruito e sottoposto al controllo del competente Collegio dei revisori, non ha potuto essere completato mediante l'adozione del provvedimento conclusivo dell'organo di vertice;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 9 giugno 2026, rep. n. 242, con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* (ICRI), ai sensi dell'articolo 20 del decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270;

PRESO ATTO dell'insediamento del Collegio dei revisori dei conti dell'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* avvenuto in data 19 giugno 2026 e dell'avvio delle attività di controllo e vigilanza di competenza;

VISTA la nota ICRI prot. n. 891-P del 23 giugno 2026 recante richiesta di presa d'atto del Collegio dei revisori del subentro dell'Istituto nei rapporti giuridici attivi e passivi del previgente Ufficio e di ricognizione della situazione dei residui passivi al 31 dicembre 2025;

VISTA la relazione illustrativa prot. n. 1037-P del 3 luglio 2026 sottoscritta dalla Direttrice dell'ICRI e trasmessa al Collegio dei revisori;

PRESO ATTO della riunione del Collegio svoltasi in data 8 luglio 2026 per la trattazione dell'ordine del giorno recante "*Presa d'atto del subentro dell'ICRI nei rapporti giuridici attivi e passivi del previgente Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016; ricognizione della situazione dei residui attivi e passivi e della cassa al 31 dicembre 2025; esame della documentazione integrativa trasmessa dall'Istituto ai fini della continuità amministrativo-contabile*";

VISTO il verbale n. 2 dell'8 luglio 2026 del Collegio dei revisori dei conti dell'ICRI;

PRESO ATTO che il medesimo Collegio ha rilevato che il riaccertamento dei residui passivi di provenienza 2022, 2023 e 2024 era già stato oggetto di esame da parte del Collegio del previgente Ufficio



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE
Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it
PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

nella seduta del 3 febbraio 2026;

PRESO ATTO che il Collegio dell'ICRI ha accertato la coincidenza tra la consistenza finale dei residui passivi risultante dal verbale del 3 febbraio 2026 e quella riportata nella documentazione trasmessa dall'Istituto;

RILEVATO che il Collegio dell'ICRI ha preso atto della proposta di radiazione dei residui passivi per complessivi euro 245.515,43 e del parere favorevole già espresso dal Collegio del previgente Ufficio;

PRESO ATTO che il Collegio dell'ICRI ha espressamente invitato l'Istituto a formalizzare il recepimento delle radiazioni mediante apposito provvedimento della Direttrice;

RILEVATO che il Collegio dell'ICRI ha preso atto dell'attestazione resa dalla Direttrice in ordine alla permanenza delle obbligazioni giuridicamente perfezionate, all'importo ancora dovuto, all'esigibilità delle prestazioni e all'assenza di cause estintive o modificative note alla data della relazione;

CONSIDERATO che il principio di continuità dell'azione amministrativa impone la prosecuzione e il completamento dei procedimenti amministrativi già avviati dal soggetto giuridico cui l'ICRI è subentrato;

CONSIDERATO che il subentro disposto dal decreto ministeriale n. 501 del 2025 non determina interruzione dei rapporti giuridici, delle obbligazioni, delle situazioni contabili e dei procedimenti amministrativi facenti capo al previgente Ufficio;

CONSIDERATO che la mancata adozione del provvedimento conclusivo previsto dall'articolo 40, comma 4, del D.P.R. n. 97 del 2003 è stata determinata esclusivamente dalla sopravvenuta cessazione dell'organo competente e non da carenze istruttorie o da rilievi formulati dagli organi di controllo;

RILEVATO pertanto che sussistono tutti i presupposti di fatto e di diritto per procedere al recepimento degli esiti del procedimento di riaccertamento già istruito e validato sotto il profilo del controllo contabile, al fine di assicurare la continuità delle scritture e la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

RILEVATO che il procedimento di riaccertamento dei residui passivi provenienti dagli esercizi 2022, 2023 e 2024 risulta essersi regolarmente svolto sotto il profilo istruttorio nell'ambito del previgente *Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016*, mediante la predisposizione della proposta di radiazione prot. n. 259-P del 30 gennaio 2026, l'analitica verifica della permanenza delle obbligazioni giuridicamente perfezionate e l'acquisizione del prescritto parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 1 del 3 febbraio 2026;

RILEVATO che l'impossibilità di completare il procedimento mediante l'adozione della deliberazione prevista dall'articolo 40, comma 4, del D.P.R. n. 97 del 2003 è derivata esclusivamente dalla sopravvenuta cessazione del previgente Ufficio del Soprintendente speciale e dalla conseguente decadenza dell'organo di vertice competente, circostanza sopravvenuta e indipendente dalla volontà dell'Amministrazione, che non ha inciso sulla validità dell'attività istruttoria già compiuta né sul parere reso dal competente organo



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

di controllo;

CONSIDERATO che il decreto ministeriale 23 dicembre 2025, n. 501, nel disporre il trasferimento all'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale* delle funzioni, delle risorse e dei rapporti giuridici facenti capo al previgente Ufficio, ha configurato una successione amministrativa caratterizzata dalla piena continuità dei rapporti attivi e passivi, dei procedimenti amministrativi pendenti e delle relative posizioni giuridiche, senza soluzione di continuità tra l'ente cessato e l'Istituto subentrante;

RITENUTO che il subentro dell'Istituto comporti, quale naturale conseguenza, anche il trasferimento della titolarità dei procedimenti amministrativi non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2025, ivi compresi quelli concernenti il riaccertamento dei residui passivi, dovendosi assicurare la continuità dell'azione amministrativa, la conservazione degli effetti dell'attività istruttoria già legittimamente svolta e il completamento dei procedimenti mediante l'adozione degli atti conclusivi rimasti inesitati per effetto della riorganizzazione amministrativa;

CONSIDERATO che il principio di continuità dell'azione amministrativa, quale corollario dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento di cui all'articolo 97 della Costituzione, impone alle amministrazioni succedute nei rapporti giuridici di portare a compimento i procedimenti già avviati dall'ente originario, evitando duplicazioni istruttorie, irragionevoli aggravii procedurali e possibili pregiudizi alla corretta rappresentazione della situazione amministrativa, patrimoniale e contabile;

RILEVATO che il nuovo Collegio dei revisori dell'ICRI, nel verbale n. 2 dell'8 luglio 2026, ha espressamente riconosciuto che il procedimento di riaccertamento relativo ai residui passivi di provenienza 2022, 2023 e 2024 era già stato oggetto di verifica da parte del Collegio del previgente Ufficio e che il mancato recepimento delle radiazioni è riconducibile unicamente all'assenza dell'organo di vertice competente a deliberare ai sensi dell'articolo 40, comma 4, del D.P.R. n. 97 del 2003;

PRESO ATTO che il medesimo Collegio, nel richiamato verbale n. 2 dell'8 luglio 2026, ha precisato che la propria attività riveste natura esclusivamente ricognitiva e non costitutiva e che resta riservata all'Amministrazione la competenza ad adottare i provvedimenti gestionali concernenti l'iscrizione, il mantenimento, la variazione o la radiazione delle poste contabili, invitando conseguentemente l'Istituto a formalizzare il recepimento delle radiazioni mediante apposito provvedimento della Direttrice;

RITENUTO che il presente provvedimento non costituisca un nuovo riaccertamento dei residui né una rinnovazione dell'attività istruttoria già espletata, bensì il completamento del procedimento amministrativo già definito sotto il profilo istruttorio e del controllo contabile, mediante l'adozione dell'atto conclusivo richiesto dall'articolo 40, comma 4, del D.P.R. n. 97 del 2003, rimasto inesitato esclusivamente per effetto della sopravvenuta cessazione del precedente organo di vertice;

CONSIDERATO che la presente determinazione si pone, pertanto, quale atto di recepimento degli esiti del procedimento di riaccertamento già concluso nella fase istruttoria, assicurando continuità agli effetti giuridici e contabili delle verifiche già effettuate, senza alterarne il contenuto sostanziale e senza introdurre nuove valutazioni in ordine alla fondatezza delle obbligazioni già esaminate dal competente Collegio dei revisori;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE
Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it
PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

RILEVATO che la Direttrice dell'Istituto, quale organo di vertice dell'ICRI ai sensi del vigente assetto ordinamentale, è competente ad adottare il presente provvedimento in quanto rappresentante legale dell'Istituto subentrante e titolare delle funzioni gestionali e contabili attribuite all'Amministrazione, esercitando le medesime competenze che, anteriormente alla riorganizzazione amministrativa, erano attribuite all'Amministratore unico del previgente Ufficio;

RITENUTO conseguentemente di dover recepire gli esiti del procedimento di riaccertamento dei residui passivi relativi agli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, dando formale attuazione alle risultanze della proposta di radiazione prot. n. 259-P del 30 gennaio 2026, del verbale n. 1 del 3 febbraio 2026 del Collegio dei revisori del previgente Ufficio e delle valutazioni ricognitive contenute nel verbale n. 2 dell'8 luglio 2026 del Collegio dei revisori dell'ICRI.

RITENUTO, pertanto, di dover dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 40, comma 4, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, mediante il formale recepimento delle variazioni dei residui passivi già oggetto di parere favorevole del Collegio dei revisori del previgente Ufficio e successivamente ricognite dal Collegio dei revisori dell'ICRI, assicurando la continuità delle scritture contabili conseguente al subentro dell'Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale nei rapporti giuridici del già Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016."

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

Articolo 1

(Recepimento degli esiti del procedimento di riaccertamento)

1. **Di recepire**, ai sensi dell'articolo 40, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, gli esiti del procedimento di riaccertamento dei residui passivi provenienti dagli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 del già Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, istruito sulla base della proposta prot. n. 259-P del 30 gennaio 2026, esaminato dal Collegio dei revisori del predetto Ufficio con verbale n. 1 del 3 febbraio 2026 e successivamente oggetto di ricognizione da parte del Collegio dei revisori dell'Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale con verbale n. 2 dell'8 luglio 2026.
2. **Di dare atto** che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento previsto dall'articolo 40 del D.P.R. n. 97 del 2003, rimasto privo della deliberazione dell'organo



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

di vertice esclusivamente per effetto della cessazione del previgente Ufficio del Soprintendente speciale al 31 dicembre 2025 e del conseguente subentro dell'ICRI disposto dal decreto ministeriale 23 dicembre 2025, n. 501.

Articolo 2

(Recepimento delle radiazioni dei residui passivi)

1. **Di recepire** la radiazione dei residui passivi relativi agli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 per l'importo complessivo di euro **245.515,43**, così articolato:
 - esercizio 2022: euro **204.887,00**;
 - esercizio 2023: euro **36.951,31**;
 - esercizio 2024: euro **3.677,12**.
2. **Di dare atto** che le predette radiazioni risultano conformi alla proposta di riaccertamento prot. n. 259-P del 30 gennaio 2026 e al parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori del previgente Ufficio con verbale n. 1 del 3 febbraio 2026.

Articolo 3

(Conferma dei residui passivi mantenuti)

1. **Di confermare** il mantenimento tra i residui passivi delle obbligazioni giuridicamente perfezionate non interessate dalla radiazione, per un importo complessivo pari ad euro **2.225.649,75**, così distinto:
 - residui di provenienza 2022: euro **212.914,70**;
 - residui di provenienza 2023: euro **1.374.961,50**;
 - residui di provenienza 2024: euro **637.773,55**.
2. **Di dare atto** che la permanenza dei predetti residui è stata attestata dalla Direttrice nella relazione illustrativa prot. n. 1037-P del 3 luglio 2026 ed è stata oggetto di verifica da parte del Collegio dei revisori del previgente Ufficio e successivamente presa d'atto dal Collegio dei revisori dell'ICRI.

Articolo 4

(Residui passivi dell'esercizio 2025)



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

1. **Di prendere atto** delle risultanze della relazione illustrativa prot. n. 1037-P del 3 luglio 2026 in ordine ai residui passivi formatisi nell'esercizio finanziario 2025, pari complessivamente ad euro **4.639.072,22**, per i quali è stata attestata la permanenza delle obbligazioni giuridicamente perfezionate, la corretta imputazione contabile e l'assenza di cause estintive o modificative note alla data della relazione.
2. **Di dare atto** che tali residui non costituiscono oggetto del procedimento di riaccertamento recepito con il presente provvedimento, restando soggetti alle ordinarie verifiche previste dalla normativa contabile vigente.

Articolo 5 (Residui attivi)

1. **Di prendere atto** che, alla data del 31 dicembre 2025, non risultano residui attivi da trasferire nelle scritture contabili dell'Istituto, come attestato nella relazione illustrativa della Direttrice e confermato dal Collegio dei revisori.

Articolo 6 (Aggiornamento delle scritture contabili)

1. **Di disporre** il conseguente aggiornamento delle scritture contabili dell'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale*, mediante il recepimento delle radiazioni di cui all'articolo 2 e la conferma dei residui mantenuti di cui all'articolo 3.
2. **Di dare atto** che, all'esito del presente recepimento, i residui passivi complessivi al 31 dicembre 2025 risultano pari ad euro **6.864.721,97**, così distinti:
 - euro **2.225.649,75** riferiti alle annualità 2022-2024;
 - euro **4.639.072,22** riferiti ai residui formatisi nell'esercizio 2025.

Articolo 7 (Riconciliazioni contabili)

1. **Di prendere atto** delle rettifiche materiali illustrate nella relazione prot. n. 1037-P del 3 luglio 2026 concernenti la riconciliazione delle poste contabili, con particolare riferimento alla correzione del disallineamento complessivo pari ad euro **113,21**, risultante dall'eliminazione di





Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

una duplicazione di euro **128,60** e dalla contestuale rettifica di euro **15,39**, dando atto della coerenza aritmetica tra il prospetto riepilogativo e l'elenco analitico dei residui passivi.

Articolo 8 (Adempimenti conseguenti)

1. **Di demandare** agli uffici competenti dell'Istituto ogni conseguente adempimento contabile e amministrativo necessario alla corretta rappresentazione delle poste nel rendiconto generale e nelle scritture patrimoniali dell'ICRI.
2. **Di assicurare** la conservazione agli atti della documentazione giustificativa relativa ai residui mantenuti, ai fini delle verifiche successive del Collegio dei revisori e degli ulteriori organi di controllo.

Articolo 9 (Trasmissione)

1. **Di trasmettere** il presente provvedimento al Collegio dei revisori dei conti dell'*Istituto centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale*, in adempimento di quanto richiesto nel verbale n. 2 dell'8 luglio 2026.
2. **Di trasmettere** altresì il presente provvedimento ai competenti uffici amministrativi e contabili dell'Istituto per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Articolo 10 (Pubblicità ed efficacia)

1. La presente determinazione acquista efficacia dalla data della sua sottoscrizione.
2. La determinazione è pubblicata nelle forme previste dalla normativa vigente e conservata agli atti dell'Istituto.

La Direttrice
Dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA



MINISTERO
DELLA
CULTURA



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it